

O TESTA E CROCE, O NESSUNA MONETA



1 lira (1863) testa e croce.

(L'uso della immagine non vuole suggerire che il licenziante avalli il presente scritto.)
(https://it.wikipedia.org/wiki/Testa_o_croce)

I laicisti credono di avere il diritto di portare avanti qualsiasi agenda a loro piacimento per il solo fatto che essi non sono “religiosi”; ma ai Cristiani non è permesso opporsi all’agenda dei laicisti perché la loro opposizione si baserebbe su “motivi religiosi”.

Ora, ci sono ovviamente alcune importanti domande cui bisogna dare risposta. Ad esempio, che cosa rende “religioso” un dato argomento? O meglio, se una parte di un argomento è “laica” e quindi ammissibile nella sfera pubblica, come mai l’altra parte di quello stesso argomento è “religiosa” e quindi non ammissibile? Se un lato di una moneta da 1 centesimo è “testa” e l’altro lato della stessa moneta è “croce”, la moneta è sempre 1 centesimo!

L’esempio più calzante che viene in mente è quello del cosiddetto matrimonio omosessuale. Se tu sei favorevole al matrimonio gay, va bene, e sei libero di fare e dire tutto ciò che ti pare su questo argomento, perché hai una visione “laica” del mondo; ma, se sei contrario, non puoi manifestare il tuo dissenso riguardo al matrimonio gay, perché la tua opposizione è “religiosa”. La questione ha due facce, una favorevole e l’altra contraria; dunque: o entrambi i gruppi sono autorizzati a difendere le proprie posizioni su questo tema nella sfera pubblica, oppure a nessuno dei due deve essere concesso di farlo. L’errore che i laicisti commettono consiste proprio nel pensare che le loro opinioni non siano “religiose”. Qui sta il punto!

Le opinioni “religiose” sono semplicemente una particolare classe di convinzioni che ciascuno ha riguardo al mondo. Ognuno ha una propria visione del mondo, quindi tutti sono “religiosi”. I Cristiani hanno certezze sulle origini dell’universo, sulla

natura dell'umanità, sull'etica e la morale, e queste convinzioni caratterizzano il loro credo e improntano i loro comportamenti. Ma anche gli atei hanno opinioni sulle origini dell'universo, sulla natura dell'umanità, sull'etica e la morale, e anche questi loro convincimenti rivelano ciò che essi credono, e determinano le loro azioni.

Si entra così in uno stato di dissonanza cognitiva: le opinioni dei Cristiani sono "religiose" e, quindi, essi non possono esprimere le loro convinzioni su questioni di rilevanza politica; mentre le opinioni degli atei non sono considerate "religiose", pertanto essi possono non solo manifestare liberamente e indefinitamente le loro opinioni, ma finiscono col condizionare anche le decisioni e le scelte politiche.

Tornando all'esempio della moneta, se il problema in questione ha esattamente una "testa" e una "croce", allora deve essere considerato da tutti alla stessa maniera di una moneta, e deve ricevere una valuta pubblica oppure nessuna valuta.

Se ai Cristiani non è consentito difendere pubblicamente le proprie opinioni sul mondo perché queste divergono da quelle degli atei, si deve concludere che non viviamo in una società libera, e non è difficile capire come andrà a finire.

I Cristiani devono essere in grado di difendere la propria fede, altrimenti il **TOTALITARISMO** è inevitabile.



Eppure Dio ha detto:
"l'uomo lascerà suo padre
e sua madre e si unirà a
sua moglie, e saranno una
sola carne." (Genesi 2:24)

"SE LA LIBERTÀ DI PAROLA È TOLTA, ALLORA IL MUTO E IL SILENZIOSO SONO CONDOTTI AL MACELLO COME PECORE." (George Washington)

(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - 10 aprile 2018)

(<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/O%20testa%20e%20croce,%20o%20nessuna%20moneta.pdf>)